



Allegato al Verbale del Comitato Ordinatore del Corso di Studio del 6 aprile 2021

Allegato al Verbale del Consiglio di Dipartimento di Economia e Management del 7 aprile 2021

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN ECONOMIA SOCIALE E IMPRESE COOPERATIVE

Classe di Laurea LM56- Scienze dell'Economia

(Ciclo di studio che inizia nell'a.a. 2021-2022)

(Approvato dal Comitato Ordinatore del Corso di studio nella seduta del 6 aprile 2021)

(Approvato dal Consiglio di Dipartimento in Economia e Management nella seduta del 7 aprile 2021)

(Emanato con D.R. n. 491 del 19/05/2021)



Il Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli allievi e si articola in:

Art. 1. Presentazione del corso di studio.....	3
Art. 2. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo.....	3
Art. 3. Risultati di apprendimento attesi.....	3
Art. 4. Profili professionali e sbocchi occupazionali	5
Art. 5. Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica.....	6
Art. 6. Il credito formativo universitario	7
Art. 7. Attività formative	7
Art. 8. Organizzazione del corso	8
Art. 9. Modalità di frequenza.....	10
Art. 10. Altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti.....	11
Art. 11. Attività di orientamento e tutorato	11
Art. 12. Ricevimento studenti	11
Art. 13. Sbarramenti e propedeuticità.....	11
Art. 14. Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio.....	11
Art. 15. Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto.....	11
Art. 16. Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche....	14
Art. 17. Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti	14
Art. 18. Prova finale.....	14
Art. 19. Diploma Supplement.....	16
Art. 20. Riconoscimento dei crediti formativi universitari	16
Art. 21. Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio e riconoscimento di carriera	16
Art. 22. Ammissione a singoli insegnamenti.....	16
Art. 23. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica.....	17
Art. 24. Consiglio del corso di studi e suoi organi	17
Art. 25. Sito Web del corso di studio.....	18
Art. 26. Rinvio ad altre fonti normative	18
Art. 27. Entrata in vigore.....	18



Art. 1. Presentazione del corso di studio

Il corso di laurea magistrale in Economia sociale e imprese cooperative si propone di formare laureati magistrali in grado di valorizzare le specificità delle attività gestionali e organizzative tipiche delle cooperative e degli enti del terzo settore, di comprendere e interpretare le tendenze dei fabbisogni sociali, di progettare interventi sul piano strategico e operativo, e di diffondere la cultura imprenditoriale cooperativa e non-profit.

Art. 2. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Economia sociale e imprese cooperative si propone di formare laureati magistrali in grado di:

- valorizzare le specificità delle attività gestionali e organizzative tipiche delle cooperative e degli enti del terzo settore;
- comprendere e interpretare le tendenze dei fabbisogni sociali;
- progettare interventi sul piano strategico e operative;
- diffondere la cultura imprenditoriale cooperativa e non-profit.

I laureati saranno in grado di intraprendere un percorso professionale che li porti ad assumere responsabilità progettuali e a contribuire alla definizione dei criteri di economicità, ma anche dotati dell'expertise necessario per la gestione dei conflitti e la valorizzazione del capitale umano, nonché della conoscenza dei legami di tipo istituzionale tra stakeholders e tra quest'ultimi e gli enti pubblici.

La finalità formativa è raggiunta grazie ad un percorso interdisciplinare che combina l'acquisizione di conoscenze tipiche degli ambiti delle scienze economiche e gestionali con i saperi degli ambiti giuridici, storico-geografici, politici e sociologici. Una prima fase, che impegna quasi tutto il primo anno, ha come obiettivo quello di fornire gli elementi necessari per comprendere la natura delle imprese cooperative e degli enti del terzo settore, le motivazioni del loro operato nonché le relazioni tra queste organizzazioni, i mercati ed il settore pubblico. Una seconda fase, che prende avvio già nel primo, è maggiormente rivolta alla comprensione delle dinamiche gestionali interne alle organizzazioni e all'acquisizione delle conoscenze di supporto alla pianificazione e progettazione.

Art. 3. Risultati di apprendimento attesi

I laureati magistrali in Economia sociale e imprese cooperative sviluppano una consapevolezza critica della natura e del ruolo delle imprese cooperative e dell'economia sociale nell'ambito delle scienze economiche e geografiche, giuridiche, politiche e storiche. Acquisiscono inoltre una conoscenza avanzata e specifica della gestione, organizzazione e pianificazione delle attività e delle risorse umane delle imprese cooperative e degli enti del terzo settore nell'ambito delle discipline aziendali e sociologiche.

3.1 Conoscenza e comprensione (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Le capacità di conoscenza e comprensione sono acquisite attraverso l'ausilio di forme didattiche tradizionali (lezioni frontali in aula, esercitazioni e studio individuale) e degli strumenti dell'e-learning, ma anche con il supporto di un servizio di tutorato, attività svolte in piccoli gruppi e testimonianze dirette di professionisti.

La verifica della conoscenza e della comprensione è basata su esami di tipo tradizionale ma anche sulla valutazione di attività svolte in aula e in piccoli gruppi. Le verifiche in itinere e finali dei risultati di apprendimento attesi si prefiggono di accertare sia la capacità di organizzare le proprie conoscenze in modo corretto e sistematico, sia lo sviluppo di consapevolezza critica.



3.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione *(APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)*

I laureati magistrali in economia sociale e imprese cooperative acquisiscono la capacità di applicare la conoscenza interdisciplinare descritte nella sezione precedente per gestire contesti complessi. Nello specifico, il laureato magistrale:

- comprende le norme che regolano l'attività delle imprese cooperative e degli enti del terzo settore;
- cura le varie fasi della gestione delle risorse umane delle organizzazioni in cui opera;
- gestisce le relazioni con la base sociale delle cooperative e degli enti non-profit;
- applica gli strumenti della pianificazione strategica;
- usa strumenti adeguati a costruire scenari di sviluppo delle attività delle organizzazioni;
- sviluppa le attività di problem-setting e problem-solving rispetto a nuovi scenari socio-economici;
- progetta e monitora i servizi erogati.

Le capacità applicative sono acquisite attraverso l'ausilio di forme didattiche basate sull'utilizzo di studio e simulazione di casi. Per favorire lo sviluppo delle capacità applicative si prevede il ricorso a seminari e testimonianze di esperti riguardanti le tematiche rilevanti per l'economia sociale e le imprese cooperative. Inoltre, il percorso formativo prevede lo svolgimento di un tirocinio formativo obbligatorio come momento centrale per l'applicazione delle conoscenze acquisite in un ambito lavorativo.

L'accertamento delle capacità applicative avviene prevalentemente valutando l'esito delle attività svolte dagli strumenti nelle fasi di studio e simulazione dei casi, nonché nella valutazione dei lavori di tesi effettuati in sinergia con l'attività di tirocinio formativo svolta.

3.3 Autonomia di giudizio *(MAKING JUDGEMENTS)*

I laureati magistrali in Economia sociale e imprese cooperative sono in grado d'integrare il complesso delle conoscenze acquisite al fine di affrontare adeguatamente tutti quei fenomeni complessi che possono rientrare nel raggio d'azione delle imprese cooperative e degli enti del terzo settore. I laureati sono altresì in grado di utilizzare le proprie conoscenze per integrare dati incompleti e formulare valutazioni coerenti con l'evoluzione interna dell'organizzazione e con le esigenze.

L'acquisizione delle capacità di integrare conoscenze e informazioni, utile per sviluppare l'autonomia di giudizio dei laureati magistrali, è favorita dalla natura interdisciplinare del corso di studio e delle modalità adottate nelle diverse attività formative (in particolare nella discussione di casi, nell'attività di tirocinio e nella preparazione della tesi finale). Il raggiungimento degli obiettivi formativi è verificato nell'ambito della valutazione finale delle varie attività formative e della tesi.

3.4 Abilità comunicative *(COMMUNICATION SKILLS)*

I laureati magistrali in Economia sociale e imprese cooperative sono in grado di esporre in modo chiaro e scientificamente appropriato le conoscenze maturate e rendicontare le attività svolte. Sanno comunicare agli stakeholder la natura e il corso delle attività perseguite dall'organizzazione e rendere trasparente le modalità d'utilizzo delle informazioni a supporto alle decisioni strategiche assunte. Sanno comunicare in modo efficace con interlocutori specialisti e non specialisti, interni ed esterni all'organizzazione.

Le abilità comunicative sopra indicate sono sviluppate in occasione delle attività formative che prevedono la preparazione e la presentazione orale di relazioni, documenti scritti e report. L'acquisizione di tali abilità avviene, inoltre, tramite l'attività svolta dallo studente per la preparazione della tesi, la discussione della medesima e in occasione dei tirocini-stage offerti. Tali abilità sono verificate nell'ambito della valutazione finale delle diverse attività formative.



3.5 Capacità di apprendimento (*LEARNING SKILLS*)

I laureati magistrali in Economia e imprese cooperative, grazie alla interdisciplinarietà del percorso effettuato, sono in grado di gestire con un elevato livello di autonomia le principali fasi di acquisizione di ulteriori conoscenze in più settori del sapere. Sanno affrontare la molteplicità di significato dei concetti appresi, grazie alle abilità cognitive maturate in modo indipendente e proattivo durante il percorso di apprendimento. Sono quindi in grado di assimilare facilmente eventuale formazione specifica on the job, di apprendere autonomamente o tramite l'uso di strumenti di e-learning e MOOC (Massive Open Online Courses).

La capacità di apprendimento è sviluppata negli studenti incentivando l'uso autonomo delle fonti e l'analisi critica delle stesse. Tale capacità è accertata nell'ambito della valutazione delle diverse attività formative (in particolare nella predisposizione di elaborati e presentazioni, e nella preparazione di tesi). La capacità di apprendimento in contesti diversi è pure messa alla prova durante lo svolgimento dei tirocini e dei periodi di studio all'estero (Erasmus).

Art. 4. Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il corso di laurea magistrale in Economia e imprese cooperative è finalizzato alla preparazione di specialisti che dispongono delle conoscenze e delle competenze necessarie per contribuire alla progettazione, gestione e controllo delle attività, alla relazione con i mercati e all'organizzazione del lavoro in particolare delle imprese cooperative e degli enti del terzo settore.

4.1 Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato in Economia sociale e imprese cooperative padroneggia le competenze appropriate alla comprensione dei mercati con cui interagiscono le cooperative e gli enti del terzo settore. In dettaglio, possiede le conoscenze per valutare la sostenibilità economica, sociale e ambientale dell'attività di cooperative e degli enti del terzo settore, gestendo le relazioni che esse intrattengono con gli stakeholders, compresi l'attore pubblico, le istituzioni intermedie, i singoli cittadini e le imprese. Conosce altresì i fattori socioeconomici che contraddistinguono le dinamiche finanziarie di quiete organizzazioni e, grazie al dominio dei principali meccanismi di coordinamento e di formazione delle decisioni, è in grado di contribuire alla governance di ambiti organizzativi complessi. Le sue competenze gli permettono di partecipare proattivamente alla pianificazione strategica, alla progettazione di servizi e prodotti, e alla definizione di strategie che mirino a cogliere le opportunità dell'innovazione tecnologica e sociale.

4.2 Competenze associate alla funzione

Il laureato possiede competenze idonee a contribuire alla direzione di imprese cooperative, enti del terzo settore e pubblici quali:

- orientarsi rispetto alle leggi e ai regolamenti che disciplinano l'attività delle imprese cooperative e degli enti del terzo settore;
- coordinare le risorse umane e comprendere i fabbisogni rispetto alla *mission* dell'organizzazione;
- implementare gli strumenti che regolano l'impresa cooperativa e la gestione della pianificazione strategica;
- leggere e interpretare le dinamiche di gruppo, le tendenze sociali e le culture imprenditoriali del terzo settore;
- aggiornare i principi e le procedure di reclutamento, selezione e retribuzione del personale, in particolare per le imprese cooperative e gli enti del terzo settore;



- sviluppare studi e ricerche in ambito gestionale e amministrativo;
- apportare miglioramento ai sistemi di assicurazione della qualità per i servizi erogati.

4.3 Sbocchi professionali

Il laureato magistrale può svolgere attività professionali con funzioni di responsabilità nell'ambito gestionale nei vari settori economici in cui operano le imprese cooperative, gli enti del terzo settore, nonché nelle imprese private in genere, nelle pubbliche amministrazioni, negli organi sindacali, nelle associazioni di rappresentanza e professionali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- 2.5.1.2 – Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private;
- 2.5.1.3 – Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro;
- 2.5.1.5 – Specialisti nei rapporti con il mercato.

Art. 5. Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica

5.1 Per essere ammessi al corso di studio in Economia sociale e imprese cooperative bisogna essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

5.2 L'accesso al corso di studio presuppone il possesso di requisiti curriculari e la verifica della personale preparazione.

5.2.1 Per quanto riguarda i requisiti curriculari, è necessario:

- aver conseguito una laurea nelle seguenti classi di laurea ex D.M. 270/04 o ex D.M. 509/99 (in parentesi nell'elenco):
 - L-9 Ingegneria industriale (10 Ingegneria industriale);
 - L-14 Scienze dei servizi giuridici (02 Scienze dei servizi giuridici, 31 Scienze giuridiche);
 - L-15 Scienze del turismo (39 Scienze del turismo);
 - L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (19 Scienze dell'amministrazione);
 - L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale (17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale);
 - L-33 Scienze economiche (28 Scienze economiche);
 - L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali (15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali);
 - L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace);
 - L-39 Servizio sociale (06 Scienze del servizio sociale);
 - L-40 Sociologia (36 Scienze sociologiche);
 - L-41 Statistica (37 Scienze statistiche).
- Oppure avere conseguito all'estero titolo di studio in ambiti disciplinari equivalenti a quelli sopra elencati e riconosciuto idoneo e corrispondente ad una laurea di primo ciclo.

5.2.2 In mancanza del possesso di un titolo di laurea ricompreso nelle classi sopraindicate, i laureati (in Italia o all'estero) possono presentare un'istanza scritta rivolta al Presidente del corso di studio affinché una Commissione, nominata dal Consiglio di corso di studio, verifichi il possesso dei requisiti minimi



curricolari tramite colloquio e analisi del curriculum. La commissione fisserà un calendario per lo svolgimento dei colloqui, che sarà pubblicato sul portale di Ateneo.

Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e competenze del laureato, esprime un giudizio di idoneità che consente l'ammissione alla prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

5.3 L'ammissione al corso di studio in Economia sociale e imprese cooperative dei candidati in possesso dei requisiti minimi curricolari, inoltre, può avvenire solo previa verifica della personale preparazione. A tal fine, i candidati sono tenuti a sostenere e superare una prova di ammissione che si svolgerà all'inizio di ciascun anno accademico. Le modalità della prova sono determinate con delibera del Consiglio di corsi di studio aggregato e pubblicate sul sito del dipartimento di Economia e Management.

Qualora il numero degli aspiranti al corso fosse superiore al numero programmato, la prova di ammissione avrà significato selettivo e potranno immatricolarsi al corso di studio soltanto gli studenti inseriti nella graduatoria di merito. Il punteggio finale sarà espresso in centesimi e determinato dalla combinazione dell'esito della prova sostenuta e della votazione conseguita nella laurea di primo livello (o, nel caso di candidati non ancora laureati, dalla votazione media degli esami sostenuti). Il superamento di tale prova e l'inserimento nella graduatoria di merito consentono l'immatricolazione nello stesso anno di tale prova e l'inserimento nella graduatoria di merito consentono l'immatricolazione nello stesso anno accademico.

5.4 Possono preimmatricolarsi "in ipotesi" per successiva "Immatricolazione in corso d'anno" al corso di studio in Economia sociale e imprese cooperative anche gli studenti inseriti nella graduatoria di merito iscritti ai corsi di studio che non abbiano ancora conseguito il titolo previsto per l'iscrizione, purché abbiano terminato gli esami del corso di studio triennale e siano in debito del solo stage e dell'esame di laurea. L'iscrizione sotto condizione perderà efficacia qualora lo studente non consegua il titolo nelle sessioni che si svolgono entro il 31 dicembre, considerate al tal fine sessioni straordinarie dell'anno accademico precedente.

5.5 L'ammissione al corso di studio di studenti stranieri è regolamentata dalle "Norme per l'accesso degli studenti stranieri ai corsi universitari" del Ministero, dell'Università e della Ricerca. Tali norme stabiliscono anche modalità di verifica della conoscenza della lingua italiana ove detta verifica sia richiesta e le condizioni di esonero.

Art. 6. Il credito formativo universitario

6.1 L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

6.2 Per il conseguimento del titolo di studio, è richiesta l'acquisizione di 120 crediti formativi complessivi in due anni di corso.

6.3 A ogni credito formativo corrisponde, come previsto dall'art. 10 del Regolamento d'Ateneo, un impegno complessivo dello studente di 25 ore così articolate: *a)* almeno 6 ore e non più di 12 dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; *b)* le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25, sono dedicate allo studio individuale e/o assistito all'interno della struttura didattica.

Art. 7. Attività formative

7.1 Il percorso formativo del corso di studio in Economia sociale e imprese cooperative è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento.



7.2 Gli insegnamenti del corso di studio offrono agli studenti le seguenti principali forme di attività didattiche: lezioni, esercitazioni, tirocini, seminari, attività di laboratorio, visite guidate.

7.3 Agli insegnamenti impartiti nel corso di laurea sono attribuiti normalmente 6, 9 oppure, per i corsi integrati, 12 crediti formativi, a cui corrispondono rispettivamente 40 ore, 60 ore oppure 80 ore di lezione. Gli insegnamenti articolati su 80 ore di lezione possono essere svolti sull'arco di due quadrimestri. Le lezioni possono essere affiancate, ove opportuno, da esercitazioni, per un numero massimo di ore di norma pari alla metà del numero delle ore di lezione. Per ciascun insegnamento è assicurata la coerenza tra i carichi didattici ed i crediti formativi assegnati.

7.4 Gli insegnamenti del corso di studio sono articolati in due periodi didattici quadrimestrali. Un eventuale ulteriore periodo, collocato al termine del secondo quadrimestre, può essere dedicato ad attività di recupero e di approfondimento. Il calendario delle relative attività è stabilito annualmente dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

7.5 Al fine di offrire un migliore servizio didattico, il Consiglio di corsi di studio aggregato può stabilire la suddivisione degli insegnamenti in corsi paralleli in base alla numerosità degli studenti.

7.6 Sul sito web del Dipartimento di Economia e Management e sul Portale di Ateneo, gli studenti possono trovare le informazioni relative agli insegnamenti impartiti nel corso di studio, agli eventuali moduli didattici che li compongono, ai relativi obiettivi formativi, ai programmi, al materiale didattico nonché agli orari di ricevimento dei docenti, unitamente ad ogni altra utile informazione.

Art. 8. Organizzazione del corso

8.1 Il piano di studi del corso di studio in Economia sociale e imprese cooperative prevede gli insegnamenti seguenti:

Settore Scientifico	Insegnamenti	Cfu
	I anno	60
SECS-P/01 SECS-P/03	+ Mercati, cooperazione e terzo settore (Economia della cooperazione e del terzo settore + Mercati, diseguaglianze e istituzioni)	12
IUS/09	Sussidiarietà e istituzioni pubbliche	6
IUS/04	Diritto della cooperazione e del terzo settore	6
SPS/04	Sistemi politici e amministrativi	6
SPS/09	Processi decisionali nelle organizzazioni complesse <i>oppure</i>	9
SECS-P/10	Organizzazione e gestione delle risorse umane	
SECS-P/07	Economia e gestione delle aziende cooperative e delle imprese sociali	9
	Insegnamento a scelta 1	6
	Insegnamento a scelta 2	6
	II anno	60
SECS-P/02	Economia delle risorse umane	6
SECS-P/12 + M- GGR/02	Terzo settore e ambiente, storia e sostenibilità (Storia delle imprese cooperative e del terzo settore + Sostenibilità ambientale e sociale)	12



SECS-S/01	Statistica per il marketing	9
SECS-P/08	Responsabilità sociale e gestione delle performance	6
SECS-P/06	Gestione, monitoraggio e valutazione di progetti	6
	Tirocinio formativo e di orientamento	5
	Prova finale	16

8.2 Nella pagina web dedicate alla didattica del Dipartimento di Economia e Management sono specificati il docente dell'insegnamento, gli eventuali moduli didattici che compongono l'insegnamento, nonché obiettivi e programmi analitici.

8.3 Gli aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti impartiti nel corso di studio sono disposti nel Manifesto degli studi, previa approvazione del Consiglio di corsi di studio aggregato.

8.4 Lo studente può liberamente selezionare "Insegnamenti a scelta" anche per un valore maggiore di 12 crediti formativi, ma non eccedente 18. In tal caso, è fatto obbligo allo studente di sostenere tutti gli esami aggiuntivi scelti, i quali vanno considerati come soprannumerari e quindi saranno integralmente computati nella determinazione della media di laurea. Sempre nell'ambito della scelta libera e per evitare duplicazioni, lo studente non può scegliere un insegnamento da 6 crediti formativi parte di un corso integrato da 12 crediti presente nel proprio piano di studi.

8.4.1 Per particolare coerenza, con il percorso formativo del corso di studi Economia sociale e imprese cooperative, si consiglia agli studenti di considerare come insegnamenti opzionali l'inserimento dei seguenti insegnamenti nel loro piano di studi:

SSD	Insegnamento	CFU
IUS/07	Diritto del lavoro UE	6
IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	6
SECS-P/10	Organizational behavior	6
SPS/09	Leadership and complex organizations	6

8.4.2 Lo studente può scegliere insegnamenti impartiti nell'ambito delle lauree triennali del Dipartimento di Economia e management all'interno dell'elenco seguente nel caso in cui risulti non aver già acquisito almeno 12 CFU nel settore scientifico disciplinare (SSD) rilevante nell'arco dell'intero percorso formativo precedente:

SSD	Insegnamento	CFU
IUS/07	Diritto del lavoro	9
IUS/01	Diritto privato e relazioni economiche	6
IUS/09	Diritto pubblico	6
SECS-P/03	Economia dell'ambiente	6
SECS-P/11	Finanziamenti d'azienda	6
SECS-P/07	Fondamenti di economia aziendale	6
ING-INF/05	Informatica e problem solving	6
SECS-P/07	Misure economiche d'azienda	12
SECS-P/10	Organizzazione aziendale	6



SECS-S/01	Statistica	9
-----------	------------	---

8.5 Lo studente, iscritto all'ultimo anno di corso, può iscriversi ad esami extracurriculari fino ad un massimo di 18 crediti formativi. Nel caso in cui lo studente decidesse di iscriversi ad un esame extracurriculare, tale esame sarà comunque sempre considerato come tale e non potrà concorrere alla formazione dei crediti formativi necessari al conseguimento della laurea e sarà escluso dal calcolo della media ponderata. Non possono essere scelti come extracurriculari gli esami obbligatori previsti dal piano di studio.

Ai fini dell'iscrizione agli esami extracurriculari lo studente deve presentare una richiesta opportunamente motivata indirizzata al Presidente del Consiglio di corsi di studio aggregato.

8.6 All'atto dell'immatricolazione, sia gli studenti a tempo pieno, sia gli studenti a tempo parziale, devono iscriversi agli insegnamenti del primo anno, definiti nel Manifesto degli studi.

8.7 Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio, è possibile il riconoscimento dei crediti formativi universitari acquisiti, ma tale riconoscimento è subordinato alla verifica dell'equipollenza con gli insegnamenti impartiti nel corso di studio da parte del Consiglio di corsi di studio aggregato.

Art. 9. Modalità di frequenza

9.1 Eventuali obblighi di frequenza

9.1.1 Per gli studenti non sono previsti obblighi di frequenza per gli insegnamenti contemplati nel Piano di studi.

9.1.2 I docenti possono prevedere programmi differenziati a seconda della frequenza.

9.2 Eventuali insegnamenti a distanza

Il corso di studi può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza per una parte delle attività formative previste dal piano di studio.

9.3 Studenti a tempo parziale

9.3.1 Il corso di studio prevede percorsi formativi per studenti part-time in ottemperanza all'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo e del Regolamento di Ateneo per la frequenza dei Corsi a Tempo Parziale.

Possono usufruire di tale opportunità gli studenti che – per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute, o perché disabili o per altri giustificati motivi personali, tra cui lo sport professionistico – non possono frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al corso di studio di loro interesse e prevedano di non poter sostenere nei tempi normali le relative prove di valutazione. Gli studenti che hanno già superato la durata normale del proprio corso di studi non possono optare per l'iscrizione a tempo parziale. Per gli altri studenti, l'opzione è consentita in qualsiasi anno di corso, mentre il cambio di opzione, per il ritorno al tempo normale, è possibile solo dopo la frequenza di due anni a tempo parziale.

9.3.2 La durata del corso di studi prevista per il conseguimento del titolo da parte degli studenti a tempo parziale è pari a 4 anni. Per ognuno di tali anni, gli studenti potranno acquisire un numero di CFU pari alla metà di quelli previsti per lo studente a tempo pieno, nel rispetto delle annualità e delle acquisizioni di frequenza previste dal piano di studi.

9.3.3 Lo studente a tempo parziale è considerato in corso oltre la durata normale del corso di studio a cui è iscritto fino a quattro anni accademici.



Art. 10. Altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti

Gli studenti sono tenuti a controllare la corrispondenza ricevuta all'indirizzo di posta elettronica a loro assegnato dall'Ateneo, all'atto dell'immatricolazione, in quanto canale ufficiale di comunicazione con il corso di studi.

Per ogni altra disposizione, si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento studenti.

Art. 11. Attività di orientamento e tutorato

L'Università promuove un servizio di orientamento finalizzato a fornire strumenti per accedere alle informazioni relative al corso di studio, alle attività formative, agli strumenti di valutazione della preparazione iniziale e alle opportunità di autovalutazione, alle opportunità di studio all'estero e alle possibilità di occupazione o di prosecuzione degli studi in altri programmi formativi.

Il corso di studio utilizza il servizio di tutorato previsto dal Regolamento per la disciplina dell'attività di tutorato studentesco a cui si rimanda.

Art. 12. Ricevimento studenti

Ogni docente del corso di studio è tenuto ad assicurare il ricevimento degli studenti in modo continuativo ed adeguato.

Art. 13. Sbarramenti e propedeuticità

13.1 Sbarramenti

Non sono previsti sbarramenti.

13.2 Propedeuticità

Pur suggerendo il rispetto delle propedeuticità consigliate nei programmi degli insegnamenti, che costituiscono un requisito sostanziale all'efficace frequenza dei corsi che le prevedono, tali propedeuticità non costituiranno impedimento formale per l'iscrizione agli insegnamenti e ai relativi esami.

Art. 14. Obsolescenza, decadenza e termine di conseguimento del titolo di studio

L'obsolescenza, la decadenza e il termine di conseguimento del titolo di studio sono disciplinate dal Regolamento Studenti a cui si rimanda.

Art. 15. Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto

15.1 Il calendario didattico è articolato secondo due periodi didattici, denominati "quadrimestri". Per ogni insegnamento quadrimestrale - in base al regolamento didattico di Ateneo - è previsto un minimo di sei appelli annui, la cui collocazione all'interno del calendario didattico, per ciascun anno accademico, viene definita da parte del Consiglio di corsi di studio aggregato, garantendo un'equilibrata distribuzione temporale degli appelli stessi ed evitando la sovrapposizione con i periodi di lezione.

15.2 Il Consiglio di corsi di studio aggregato dispone, per ogni anno accademico, l'istituzione di almeno tre sessioni d'esame per il conseguimento della laurea.

15.3 Nelle sessioni in cui sono previsti due appelli di esame, essi sono distanziati, di norma, di almeno due settimane. Le date delle prove di esame sono rese note almeno 60 giorni prima.

15.4 Gli esami possono essere svolti esclusivamente nelle date d'appello programmate. Eventuali spostamenti della data d'inizio dell'appello devono avere carattere di eccezionalità e devono essere richiesti, con l'indicazione delle relative motivazioni, al Presidente del Consiglio di corsi di studio



aggregato. Le date e l'orario d'inizio degli appelli già resi pubblici non possono in alcun caso essere anticipati.

15.5 Le prove d'esame degli insegnamenti da 12 CFU, qualora siano articolati in due moduli, danno luogo ad un'unica valutazione finale.

15.6 In caso di impossibilità del docente ufficiale dell'insegnamento a essere presente nella data pubblicata, sopravvenuta in tempi tali da rendere disagiata per gli studenti l'indicazione di una nuova data (ad esempio: nella stessa giornata in cui è previsto l'esame o comunque dopo la chiusura delle iscrizioni on line), lo stesso è tenuto a darne immediata comunicazione al Presidente del Consiglio di corsi di studio aggregato, proponendo il nominativo di un sostituto fra i docenti ufficiali che compongono la commissione d'esame.

15.7 Eventuali prove in itinere possono svolgersi unicamente nel periodo fissato nel calendario didattico ed in ogni caso mai durante il periodo di lezione. La decisione in merito all'ammissione a tali prove compete al docente ufficiale dell'insegnamento, il quale può riservarla ai soli studenti dallo stesso ritenuti frequentanti oppure estenderla a tutti gli studenti. La data di svolgimento di tali prove deve essere resa nota entro l'inizio delle lezioni.

15.8 Gli esami di profitto sono volti ad accertare il grado di preparazione degli studenti. Possono essere orali e/o scritti.

La verbalizzazione dell'esito dell'esame, a cura del Presidente della Commissione, avviene in formato elettronico con apposizione di firma digitale, secondo le modalità previste dallo specifico regolamento.

15.9 Le modalità di svolgimento degli esami, l'eventuale effettuazione di prove in itinere, unitamente all'indicazione del materiale didattico obbligatorio e integrativo, devono essere esplicitate adeguatamente nel programma dell'insegnamento pubblicato sul sito del Dipartimento e non possono essere modificate nel corso dell'anno accademico di riferimento. Compete al docente ufficiale dell'insegnamento assicurare che tutti i componenti della Commissione d'esame si attengano scrupolosamente alle sue indicazioni.

15.10 Lo studente è tenuto a verificare il programma richiesto per il sostenimento dell'esame.

15.11 In caso di esame scritto, il Presidente della Commissione deve assicurare che:

- la comunicazione degli esiti della prova agli studenti avvenga in tempo utile a consentire la loro eventuale partecipazione all'appello d'esame successivo;
- la visione dei compiti agli studenti eventualmente interessati abbia luogo in una data o almeno in un orario che preceda la registrazione e che deve essere comunicata agli studenti con debito preavviso;
- le prove scritte devono essere conservate per almeno 18 mesi dalla data della prova.

15.12 In caso di esame scritto e orale, oltre a quanto indicato al punto precedente, anche la prova orale dovrà aver luogo in tempo utile a consentire l'eventuale partecipazione degli studenti all'appello successivo.

15.13 Per gli esami che si svolgano unicamente in forma scritta, dopo la pubblicazione dei risultati, lo studente è chiamato ad accettare o non accettare il voto entro la data indicata. Per gli studenti che non esprimano indicazioni di accettazione o meno, vige la regola del silenzio assenso, cioè il voto si considera accettato. Il rifiuto del voto deve essere esplicitamente espresso e non è desumibile dall'iscrizione all'appello successivo.

15.14 Per gli esami che avvengono, in tutto o in parte, in forma orale, lo studente esprime l'accettazione del voto direttamente al docente esaminatore.



15.15 Il superamento dell'esame, oltre all'acquisizione dei relativi crediti formativi universitari, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di un' idoneità. Il voto finale o l' idoneità viene riportato dal docente responsabile su apposito verbale.

Nel verbale viene riportato, per ciascuno iscritto alla prova, il risultato finale dell'esame espresso in trentesimi, solo nel caso in cui questo sia pari o superiore a 18/30. In caso di mancato superamento dell'esame, viene indicata la sola insufficienza, non corredata da valutazione.

Per gli altri candidati vengono riportate, a seconda del caso, le indicazioni di "assente" o di "ritirato". Lo studente può controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.

15.16 Lo studente, in regola sul piano amministrativo e contributivo, è tenuto a iscriversi all'esame secondo le modalità previste e attraverso il sistema informatico adottato dall'Ateneo. All'atto dell'iscrizione, allo studente può essere richiesta la compilazione di un questionario di valutazione dell'insegnamento.

15.17 La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame sono indicati nell'art. 25 del Regolamento didattico di Ateneo.

La nomina delle Commissioni d'esame è disciplinata dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

15.18 Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

15.19 Il calendario didattico, l'orario delle lezioni e le date degli appelli sono pubblicati sul portale di Ateneo nella sezione "Didattica".

15.20 Nel caso in cui la data dell'esame sia successiva al rientro presso la sede di appartenenza, gli studenti stranieri partecipanti al programma Erasmus potranno essere autorizzati dal Presidente del CCSA, su istanza del docente titolare dell'insegnamento, a sostenere la prova nella propria sede, secondo modalità definite di concerto con il loro Ateneo.

15.21 Gli studenti con disabilità o con DSA, anche di tipo temporaneo, al fine dell'ottenimento di misure compensative e parzialmente dispensative che vadano nella direzione di realizzare una reale condizione di pari opportunità, devono segnalare alla Commissione di Ateneo per le disabilità le misure di cui intendono avvalersi. La Commissione si interfaccia con il docente titolare dell'insegnamento e comunica allo studente le decisioni concordate con il docente.

15.22 Studenti atleti di alto livello

15.22.1 Ai sensi del Protocollo d'intesa "Sostegno alle carriere universitarie degli atleti di alto livello", siglato da Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP), dal Centro universitario sportivo italiano (CUSI) e dall'Associazione nazionale degli organismi per il diritto allo studio universitario (ANDUSI), gli "studenti atleti di alto livello" possono presentare documentata istanza al Presidente del Consiglio di corsi di studio per concordare, nel rispetto del principio di parità di trattamento degli studenti e compatibilmente con la natura delle prove di accertamento, una diversa data d'esame nella medesima sessione, nelle seguenti ipotesi:

- la data già fissata nel calendario accademico coincida o rientri nei cinque giorni precedenti o successivi alla data di una convocazione a cui lo studente è stato invitato, così come attestato dalla federazione di appartenenza;
- la data già fissata nel calendario accademico coincida con il giorno successivo a una convocazione che si svolge a una distanza superiore ai 200 Km.

15.22.2 Ai sensi del citato Protocollo d'intesa, sono considerati "studenti atleti di alto livello":



- rappresentanti delle nazionali che partecipano a competizioni internazionali;
- atleti degli sport individuali compresi tra i primi 12 posti della classifica nazionale di categoria giovanile e/o assoluti all'inizio dell'anno accademico di riferimento;
- per gli sport di squadra, atleti che militano in Società partecipanti ai Campionati di massima serie;
- studenti coinvolti nella preparazione ai Giochi Olimpici e Paraolimpici;
- "Atleta di Interesse Nazionale" dalla Federazione o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento.

Art. 16. Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

Gli studenti in possesso di certificazioni internazionali di conoscenza linguistica (approvate dal Consiglio di corsi di studio aggregato e riportate al seguente indirizzo internet <https://www.unibs.it/node/143>) sono tenuti a presentarle alla Segreteria studenti/didattica per la loro valutazione ed eventuale riconoscimento di frequenza e/o esame.

Art. 17. Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

17.1 Tirocini

Il corso di laurea magistrale in Economia sociale e imprese cooperative prevede un tirocinio formativo obbligatorio che permette di acquisire 5 crediti formativi (125 ore). La scelta dell'ente ospitante da parte dello studente - il quale può avvalersi per questo scopo dei servizi gestiti dell'apposita unità organizzativa dell'Ateneo - deve essere coerente con la preparazione della tesi di laurea magistrale e opportunamente programmata con i docenti. Lo svolgimento del tirocinio può beneficiare degli accordi che l'Università degli Studi di Brescia abbia definito sotto forma di convenzione con enti del territorio.

17.2 Periodi di studio all'estero

Gli esami superati durante periodi di studio all'estero, effettuati nell'ambito del programma Erasmus o di altri programmi di scambio attivati dal Dipartimento o dall'Ateneo, sono valutati dalla Commissione Erasmus e relazioni internazionali del Consiglio di corsi di studio aggregato, che ne propone al Consiglio stesso il riconoscimento come esami equipollenti a quelli previsti dal corso di studio. I crediti formativi universitari relativi alle attività a scelta possono essere acquisiti dallo studente anche durante i periodi di studio all'estero e, in tal caso, l'esame superato verrà registrato nella denominazione originale senza che vi sia alcun riconoscimento di equipollenza.

Art. 18. Prova finale

18.1 Attività formative per la preparazione della prova finale

La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi di ricerca a cui sono attribuiti 16 crediti formativi. Tale relazione può essere svolta in Italia o all'estero, secondo quanto disposto dal Regolamento per la preparazione di tesi o relazioni finali all'estero.

18.2 Ammissione alla prova finale

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente interessato deve:

- almeno quattro mesi prima della data di inizio della sessione in cui intende sostenere l'esame di laurea, presentare on-line il titolo provvisorio della tesi concordato con il Relatore;
- aver superato, almeno entro 15 giorni prima della data di inizio della sessione in cui intende sostenere l'esame di laurea, tutti gli esami previsti dal piano di studi;



- almeno un mese prima della data di inizio della sessione in cui intende sostenere l'esame di laurea, presentare domanda di laurea on-line indicando il titolo definitivo della tesi e il nominativo del correlatore concordati con il relatore;
- effettuare l'upload del file della tesi di laurea entro il termine stabilito;
- effettuare l'upload della dichiarazione di autenticità, disponibile sul sito web dell'ateneo, unitamente a copia del documento di identità.

Sul sito web di Ateneo, sono resi noti i termini di scadenza, le procedure e la documentazione da produrre ai fini dell'ammissione all'esame finale.

18.3 Prova finale

18.3.1 L'argomento della tesi di laurea è concordato con il Relatore, coerentemente con i contenuti del settore-scientifico disciplinare di appartenenza del medesimo.

18.3.2 La tesi di laurea può essere svolta in lingua italiana o in lingua inglese.

18.3.3 L'argomento della tesi è attribuito, su istanza dello studente interessato, da un professore o da un ricercatore al quale è attribuito lo svolgimento di un insegnamento nell'ambito del Dipartimento e che svolge il ruolo di Relatore. L'accoglimento dell'istanza è subordinato all'acquisizione, da parte dello studente, dei crediti formativi relativi al settore scientifico-disciplinare di afferenza del professore o ricercatore e alla compatibilità con le disponibilità didattiche di quest'ultimo, nel rispetto di una equilibrata ripartizione dei carichi relativi e in modo da garantire il più ampio ricorso alle competenze disponibili in Dipartimento. È affidata al Relatore l'indicazione del Correlatore, individuato fra i professori, i ricercatori o i cultori della materia del Dipartimento.

Annualmente è resa nota la distribuzione del carico di lavoro fra i docenti, con riferimento alle tesi di laurea di cui sono risultati relatori nell'anno accademico precedente.

18.3.4 La commissione della prova finale, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno sette membri, tra cui il Relatore, e viene nominata dal Direttore del Dipartimento. Nella composizione della medesima, deve essere in ogni modo garantita la maggioranza di professori di ruolo ai sensi del comma 2 del succitato art. 27. La commissione è presieduta dal professore di prima o seconda fascia con maggiore anzianità di ruolo ovvero dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente del Consiglio di corsi di studio aggregato se presente. Il Presidente garantisce la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

18.3.5 Preso atto del giudizio del Relatore, la commissione si riunisce in seduta pubblica, ai sensi del comma 7 dell'articolo 27 del Regolamento didattico di Ateneo, e procede alla discussione col candidato sul contenuto della tesi presentata.

18.3.6 La commissione esaminatrice, al termine della discussione, delibera in segreto il voto finale. Alla deliberazione possono partecipare soltanto i membri della commissione che hanno assistito alla discussione. La deliberazione è assunta a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il voto finale è espresso in centodecimi a prescindere dal numero di componenti facenti parte della commissione. L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110).

18.3.7 L'esito della prova finale e la votazione finale sono comunicati al candidato in sede di proclamazione.

18.3.8 La verbalizzazione elettronica dell'esame è effettuata mediante l'apposizione della firma digitale del Presidente della commissione. Eccezionalmente, in caso di motivato impedimento, la verbalizzazione può effettuarsi su supporti cartacei con sottoscrizione da parte dei componenti della commissione. Il



Presidente della commissione è responsabile unico del procedimento di verbalizzazione dell'esame di Laurea.

18.3.9 Le sessioni di laurea si svolgono secondo il calendario approvato annualmente.

18.4 **Votazione**

Ai fini della valutazione finale, la commissione deve accertare il livello di maturità complessiva raggiunta dal candidato. La votazione finale è espressa in centodecimi ed è calcolata come somma di:

- a) la media delle votazioni riportate negli esami di profitto superati dal candidato, calcolata ponderando i voti per il numero di crediti attribuiti all'insegnamento a cui l'esame si riferisce ed espressa in centodecimi. Eventuali crediti formativi riconosciuti senza voto e gli esami extracurricolari non entrano a far parte della media finale;
- b) la valutazione compiuta dalla commissione di laurea, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di corsi di studio aggregato.

Il punteggio finale è arrotondato all'intero inferiore se la parte decimale del punteggio è inferiore a 0,5 e all'intero superiore se è superiore o uguale a 0,5.

Qualora il voto risultante dal calcolo precedente sia pari a centodieci, la commissione, su proposta del Relatore, all'unanimità ed esistendone i presupposti, può concedere la lode.

Art. 19. Diploma Supplement

Come previsto dal DM 270/2004, per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, l'Università rilascia a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (diploma supplement) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo.

Art. 20. Riconoscimento dei crediti formativi universitari

L'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate è disciplinato dal Regolamento studenti a cui si rimanda.

Art. 21. Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio e riconoscimento di carriera

a) Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti provenienti da altri corsi di laurea, anche di altri atenei italiani, sono subordinate (i) al possesso dei requisiti curriculari e di personale preparazione previsti all'art. 5 per l'ammissione al corso di studio e (ii) sono accettate in relazione ai posti disponibili nei singoli anni di corso.

I trasferimenti ad anni successivi al primo sono regolati con appositi bandi annuali.

b) Gli studenti regolarmente iscritti al corso di studio in Economia sociale e imprese cooperative possono presentare al Consiglio di corsi di studio aggregato domanda di riconoscimento della carriera universitaria pregressa, con eventuale abbreviazione di corso.

Per tutto quanto non previsto nel presente articolo, si rimanda al Regolamento Studenti dell'Ateneo.

Art. 22. Ammissione a singoli insegnamenti

L'ammissione ai singoli insegnamenti è disciplinata dal Regolamento didattico di Ateneo a cui si rimanda.



Art. 23. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

23.1 Il corso di studio è sottoposto con frequenza periodica non superiore a cinque anni ad una valutazione riguardante in particolare:

- la validità degli aspetti culturali e professionalizzanti che costituiscono il carattere del CdS;
- l'adeguatezza degli obiettivi formativi specifici rispetto ai profili culturali e professionali attesi;
- la coerenza dei profili professionali con gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati;
- l'adeguatezza dell'offerta formativa e dei suoi contenuti al raggiungimento degli obiettivi proposti;
- l'efficienza organizzativa del CdS e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni del Consiglio di corso;
- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

23.2 Il Consiglio di corso, con la supervisione del Presidio della qualità di Ateneo e del Presidio della qualità di Dipartimento e tenuto conto delle indicazioni formulate dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nelle proprie relazioni annuali, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per analizzare gli aspetti sopra elencati. Allo scopo di governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di *Quality Assurance*, in tale valutazione si tiene conto del monitoraggio annuale degli indicatori forniti dall'ANVUR nonché dell'esito delle azioni correttive attivate anche a seguito delle relazioni annuali delle CPDS.

23.3 La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai docenti viene portata a conoscenza dei singoli docenti.

Art. 24. Consiglio del corso di studi e suoi organi

24.1 Il corso di studio in Economia sociale e imprese cooperative afferisce al Consiglio di corsi di studi aggregato in Economia e Management.

24.2 Il Consiglio di corsi di studio aggregato è presieduto da un Presidente eletto dal Consiglio stesso fra i professori di ruolo di prima e seconda fascia a tempo pieno, ed è composto da tutti i docenti cui è attribuito un insegnamento afferente al Corso di studi di riferimento e da una rappresentanza degli studenti.

24.3 Il Consiglio di corsi di studio aggregato ha il compito di provvedere all'organizzazione della didattica, all'approvazione dei piani di studio, alla disciplina delle commissioni di esame per le verifiche del profitto degli studenti, nonché all'organizzazione dei calendari degli esami di profitto e delle prove finali.

24.4 L'elezione delle rappresentanze studentesche è disciplinata dal Regolamento elettorale dell'Università.



Art. 25. Sito Web del corso di studio

Il corso di studio dispone di apposita sezione all'interno del sito web dell'Ateneo nella quale sono contenute tutte le informazioni utili agli studenti ed al personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

In tale sezione, aggiornata prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono essere indicati:

- l'ordinamento didattico;
- la programmazione didattica, contenente il calendario di tutte le attività didattiche programmate, i programmi degli insegnamenti corredati dell'indicazione del materiale didattico necessario per la preparazione all'esame, le date fissate per gli appelli di esame, il luogo e l'orario in cui i singoli docenti sono disponibili per ricevere gli studenti;
- il regolamento didattico.

Art. 26. Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo.

Art. 27. Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il 1 settembre 2021.